



Faraoni Fistel Cisl replica a Butti, i ritardi sulle TLC è responsabilità del Governo.

Abbiamo ascoltato, non senza stupore, le imbarazzanti dichiarazioni del Sottosegretario Butti in merito alla mobilitazione del settore TLC indetta da SLC, FISTEL e UILCOM.

Mentre la nostra posizione in merito allo scorporo della rete fissa in TIM è sempre stata chiara, resta un mistero il piano Minerva tanto sponsorizzato dal Sottosegretario e a quanto ci risulta già abortito in sede di Governo.

Purtroppo la situazione del settore è drammatica e piuttosto che fare del sarcasmo il Sottosegretario farebbe bene a ricordare che da tempo chiediamo a gran voce di essere convocati dal Governo, con una richiesta di incontro anche al Presidente Meloni oltre che ai Ministri competenti. Nessun riscontro ad oggi se non le disarmanti dichiarazioni del Sottosegretario Butti. Ricordiamo che nel mese di Novembre venimmo ricevuti a Palazzo Chigi dove dichiarammo le nostre preoccupazioni su TIM e sull'intero settore al Capo Gabinetto Caputi che promise una successiva convocazione mai arrivata.

Noi a differenza del Governo non possiamo sceglierci gli interlocutori e possiamo solo chiedere di essere ascoltati, se il Ministro è seriamente preoccupato si rendesse artefice con i fatti e non a parole a farci convocare.

Siamo disponibili fin da subito e scopriranno che abbiamo anche idee importanti per il settore e per TIM, non sarebbe male che dopo aver ascoltato i rappresentanti aziendali qualcuno degni di attenzioni anche le parti sociali che rappresentano i lavoratori. In attesa delle decisioni del Governo le aziende delle TLC hanno avviato un piano di licenziamento, di questo il Governo si assumerà le responsabilità.

Vale la pena ricordare gli scioperi delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo TIM, gli accordi fatti nel settore per la salvaguardia occupazionale che sono costati sacrifici alle lavoratrici e lavoratori e vale la pena ricordare come nel frattempo si sono aggiunte le crisi di altri due colossi del settore come WIND3 e VODAFONE, dove una vende la sua infrastruttura di rete mobile ai soli fini di far cassa e l'altra dichiara 1000 persone in esubero.

Possiamo affermare con forza, senza possibilità di essere smentiti, che lo stato di crisi e sofferenza del settore sono sotto gli occhi di tutti e solo chi non vuol vedere non vede, per l'appunto il sottosegretario Butti.

Infine è giusto ricordare come il Sindacato abbia sempre stigmatizzato i compensi ed i bonus riconosciuti ai manager in questi anni in TIM.

Sul tema se silenzio vi è stato lo abbiamo vissuto in politica anche questo è bene rammentarlo al Sottosegretario Butti.

Roma 17/04/2023

Il Segretario Generale
Alessandro Faraoni